FEDERCULTURE

Monitoraggio Parlamentare

11/2026

13 novembre 2026

ALLA CAMERA

PDL/DDL	CONTENUTO	FASE ITER
DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO 2027 A.C. 3174-bis	Le misure riguardanti la cultura nel disegno di legge di bilancio A.C. 3174-bis sono contenute negli art. 109 e 111. L'art. 109 prevede l'estensione dell'ambito di applicazione dell'Art bonus, il credito d'imposta in favore di chi effettua erogazioni liberali a sostegno del patrimonio culturale pari al 65% dell'importo donato. Nello specifico, il credito d'imposta è esteso in favore di coloro che sostengono ulteriori sei categorie di soggetti: gli enti del Terzo settore, le fondazioni o le associazioni riconosciute che abbiano tra le proprie finalità statutarie la conservazione, il restauro e la gestione di edifici, ville, parchi o giardini; gli enti ecclesiastici o le fabbricerie; gli enti organizzatori di manifestazioni e festival culturali; gli istituti culturali destinatari dei contributi statali (legge n. 534/1196); i comitati e le edizioni nazionali e gli istituti e luoghi della culturali privati, compresi gli archivi e i musei d'impresa. L'art. 111 introduce modifiche all'art. 31, co. 2 del codice dei beni culturali e del paesaggio che disciplina gli interventi conservativi volontari sui beni culturali. Nel dettaglio si prevede che il procedimento di concessione dei contributi statali previsti per gli interventi conservativi volontari sui beni culturali non sia contestuale a quello di autorizzazione dei medesimi interventi, ma sia un adempimento amministrativo separato da esplicarsi in un momento distinto. La concessione di tali contributi viene inoltre espressamente subordinata alla determinazione del programma ministeriale e ai limiti delle risorse finanziarie annualmente disponibili.	11 NOVEMBRE 2026 LA VII COMMISSIONE CULTURA HA ESAMINATO, PER LE PARTI DI COMPETENZA, IL DDL BILANCIO E HA APPROVATO LA RELAZIONE DA TRASMETTERE ALLA V COMMISSIONE BILANCIO, ALLA QUALE È STATA TRASMESSA ANCHE LA RELAZIONE DI MINORANZA
CANDIDATURA DELLA EUROPEAN PAPER	La Risoluzione n. 7-00423 ha l'obiettivo di impegnare il Governo a sostenere la candidatura della *European paper route* - itinerario europeo dedicato alla cultura della carta promosso a partire dal 2024 dalla città di Fabriano insieme alla città di Angoulême (la rete comprende oggi anche Santa Maria da Feira, Capellades, Heidelberg, Lione e Barcellona) - a itinerario	11 NOVEMBRE 2026 DISCUSSIONE IN VII COMMISSIONE CULTURA E

ROUTE ALL'INSERIMENTO TRA GLI ITINERARI CULTURALI CERTIFICATI DAL CONSIGLIO D'EUROPA Risoluzione n. 7-00423	culturale del Consiglio d'Europa nel ciclo di certificazione 2027-2028. La Risoluzione intende anche impegnare il Governo a valutare di adottare iniziative per l'attivazione di forme di sostegno alle attività della rete, che potrebbero includere un migliore accesso ai programmi europei per la cultura, la cooperazione territoriale e le industrie creative e a valutare iniziative per la tutela e la valorizzazione dei saperi artigianali legati alla produzione della carta fatta a mano, anche ai fini del loro riconoscimento quale patrimonio culturale immateriale. Si ricorda che il Programma degli itinerari culturali del Consiglio d'Europa, avviato nel 1987, riconosce reti transnazionali di territori, istituzioni culturali, università, imprese e comunità, che attorno a un tema di rilevanza europea, promuovono la conoscenza reciproca, il dialogo interculturale e la consapevolezza di un patrimonio comune, in coerenza con la missione del Consiglio d'Europa.	RINVIO AD ALTRA SEDUTA
DISPOSIZIONI PER LA CELEBRAZIONE DEL QUINDICESIMO CENTENARIO DELLA FONDAZIONE DELL'ABBAZIA DI MONTECASSINO A.C. 3052	La proposta di legge A.C. 3052 intende celebrare l'abbazia di Montecassino quale luogo di alto valore religioso, culturale, storico, artistico e sociale nella storia d'Italia e d'Europa, in occasione del quindicesimo centenario della sua fondazione ad opera di San Benedetto da Norcia nel 529. La pdl elenca le iniziative meritevoli di finanziamento da svolgere nel territorio del comune di Cassino, nel periodo compreso tra l'anno 2027 e l'anno 2036 - che si realizzano attraverso interventi, rivolti in particolare alle generazioni più giovani e volti a: A) celebrare la fondazione dell'abbazia di Montecassino e la sua ricorrenza storica; B) promuovere manifestazioni per la rievocazione dei millecinquecento anni trascorsi dalla data di fondazione dell'abbazia di Montecassino; C) rinnovare la tradizione benedettina di custodia e di trasmissione del sapere, formando nuove generazioni di restauratori specializzati nella conservazione di manoscritti antichi; D) sostenere l'istruzione in continuità storica con le istituzioni monastiche benedettine; E) tramandare la storia della divulgazione scientifica realizzata dai monaci benedettini: F) promuovere il canto gregoriano; G) realizzare attività didattico-formative di carattere editoriale, espositivo, congressuale, seminariale, scientifico, culturale e di spettacolo sulla storia del monachesimo benedettino; H) istituire borse di studio per l'elaborazione di saggi storico-sociali sui temi del quindicesimo centenario della fondazione dell'abbazia di Montecassino in favore degli studenti universitari e delle scuole secondarie di secondo grado; I) istituire il «Festival delle abbazie benedettine»; L) promuovere eventi e progetti, alla realizzazione dei quali collaborano le istituzioni e i soggetti, pubblici e privati, a livello locale, provinciale, regionale, nazionale e internazionale, in particolare a livello di Unione europea per ricordare l'importanza del monachesimo benedettino e del cristianesimo per lo sviluppo e la crescita dell'Europa; M) realizzare ogni altra iniziativa utile per il conseguimento delle finalità della legge. La proposta di legge prevede inoltre l'istituzione della Fondazione abbazia di Montecassino 2029, ente di diritto privato costituito dal Ministero della cultura.	11 NOVEMBRE 2026 INIZIATO L'ESAME IN VII COMMISSIONE CULTURA
EDUCAZIONE MUSICALE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA A.C. 2392	Il nuovo testo base adottato dalla VII Commissione Cultura per il seguito dell'esame della proposta di legge A.C. 2392 si intitola "*Disposizioni per la promozione e l'introduzione in via sperimentale dell'educazione musicale nella scuola dell'infanzia, nonché per la relativa formazione del personale docente*" e ha la finalità di *a)* promuovere nella scuola dell'infanzia la diffusione dell'educazione musicale, anche come strumento di inclusione e di integrazione sociale e scolastica; *b)* valorizzare l'esperienza delle figure professionali già presenti nelle scuole dell'infanzia e la formazione pedagogica, metodologica e musicale specifica per i bambini e le bambine di età compresa tra 3 e 6 anni; *c)* promuovere le attività di formazione e di aggiornamento musicale, come opportunità di crescita professionale, per gli educatori e il personale docente della scuola dell'infanzia; *d)* prevedere il coinvolgimento di associazioni, enti del Terzo settore, fondazioni lirico-sinfoniche, università, istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e conservatori di musica pubblici. A tale scopo è previsto che il Ministero dell'istruzione e del merito, a decorrere dall'anno scolastico 2027/2028, promuova una sperimentazione triennale	11 NOVEMBRE 2026 LA VII COMMISSIONE CULTURA HA APPROVATO L'ADOZIONE DI UN NUOVO TESTO BASE

	nella scuola dell'infanzia, finalizzata al potenziamento dell'educazione e della pratica musicale, riconoscendone il valore di componente essenziale per lo sviluppo armonico della persona e delle capacità espressive, creative, relazionali e cognitive dei bambini e delle bambine, nonché di strumento di inclusione e di integrazione sociale, attraverso attività educative e laboratoriali volte all'esplorazione dei linguaggi musicali, artistici e corporei, di valorizzazione delle potenzialità individuali e di maturazione della sensibilità estetica e culturale. Per la realizzazione della sperimentazione si stabilisce un'autorizzazione di spesa pari a 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2027, 2028 e 2029. Inoltre, si prevede che il Ministero dell'istruzione e del merito promuova percorsi di formazione per il personale docente delle scuole dell'infanzia che partecipano alla sperimentazione, finalizzati ad accompagnarne l'attuazione e a sviluppare le competenze pedagogiche, metodologiche e didattiche necessarie alla progettazione e alla realizzazione di percorsi di educazione e di pratica musicale volti a favorire l'espressione creativa, la partecipazione e lo sviluppo delle potenzialità espressive e relazionali dei bambini e delle bambine. A tal fine è autorizzata la spesa di 2 milioni di euro per l'anno 2027.	

AL SENATO

PDL/DDL	CONTENUTO	FASE ITER
DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CINEMA A.S. 2035	Il disegno di legge A.S. 2035 definisce i princìpi generali del settore del cinema e dell'audiovisivo, ne disciplina la *governance*, conferisce delega al Governo per la riforma del settore e reca la disciplina delle tutele del lavoro e degli ammortizzatori sociali nel settore dello spettacolo. Obiettivo della proposta di legge è la disciplina del settore del cinema e dell'audiovisivo quale componente fondamentale del patrimonio culturale nazionale nonché quale strumento di promozione della cultura italiana, dell'innovazione tecnologica e dello sviluppo dell'intera filiera della produzione, distribuzione, esercizio, conservazione e diffusione delle opere cinematografiche e audiovisive e il rafforzamento della competitività del sistema economico e del mercato del lavoro della Nazione, assicurando la stabilità normativa, la certezza dei procedimenti, il pluralismo culturale, la sostenibilità industriale e la tutela delle professionalità coinvolte. Nello specifico, la pdl prevede la delega al Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per la riforma, il coordinamento e il riordino della disciplina del cinema e dell'audiovisivo. Si prevede anche l'istituzione del *Forum del cinema e dell'audiovisivo* (in sostituzione del preesistente Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo) - quale organo permanente di consultazione, di analisi e di partecipazione dei soggetti appartenenti al settore cinematografico e audiovisivo nell'elaborazione, nell'attuazione e nel monitoraggio delle politiche pubbliche in materia di cinema e audiovisivo - e l'istituzione dell'*Agenzia per il cinema e l'audiovisivo* - quale ente pubblico non economico dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di piena autonomia organizzativa, patrimoniale, finanziaria e gestionale.	4 NOVEMBRE 2026 APPROVATO DAL SENATO DEFINITIVAMENTE, NON ANCORA PUBBLICATO

	A quest'ultima si intendono trasferire le funzioni di gestione, operative e di attuazione in materia di cinema e audiovisivo attribuite al Ministero della cultura ai sensi della legge 14 novembre 2016, n. 220, con particolare riferimento a quelle esercitate dalla Direzione generale Cinema e audiovisivo e con esclusione delle funzioni in materia di indirizzo politico, di vigilanza strategica e ispettive, che restano riservate al Ministero della Cultura. Infine il ddl prevede una delega al Governo per la revisione della disciplina dell'indennità di discontinuità, per il riordino degli ammortizzatori sociali del settore dello spettacolo e per l'adozione di misure di sostegno per i lavoratori in condizioni di fragilità socio-economica.	
ALLATTAMENTO PRESSO ISTITUTI E LUOGHI DELLA CULTURA A.S. 1997	La proposta di legge A.S. 1997 "*Disposizioni per l'istituzione di spazi adibiti all'allattamento dei neonati presso istituti e luoghi della cultura*" prevede, al fine di rendere gli istituti e i luoghi della cultura più accessibili ai genitori e consentire loro l'allattamento dei neonati e la loro cura presso i medesimi, l'istituzione nello stato di previsione del Ministero della Cultura di un fondo con una dotazione di 300.000 euro per l'anno 2027, per la concessione di un contributo a fondo perduto, destinato all'allestimento di spazi adibiti a tali attività presso istituti di cultura, musei o biblioteche pubblici. Con decreto del Ministero della Cultura, da emanare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, è prevista l'individuazione degli istituti e dei luoghi della cultura. Gli spazi destinati all'allattamento e alla cura dei neonati devono garantire adeguate condizioni di igiene, riservatezza, sicurezza e accessibilità universale nonché essere conformi alle linee guida sanitarie e ai princìpi di tutela della salute e della dignità della persona. Gli istituti e i luoghi della cultura beneficiari dei contributi assicurano un'adeguata informazione al pubblico circa la presenza degli spazi destinati all'allattamento e alla cura dei neonati, anche mediante apposita segnaletica e strumenti di comunicazione accessibili.	11 NOVEMBRE 2026 APPROVATO DAL SENATO DEFINITIVAMENTE, NON ANCORA PUBBLICATO